

A

Piattaforma didattica

«Assistenza – Coercizione»

Manuale dell'insegnante



Un programma della Confederazione
per tramandare la storia delle
misure coercitive a scopo assistenziale
o di collocamenti extrafamiliari

SUPSI

Testimoni contemporanei:

Pierre Beltrami

Rolf Casali

Vincenzo Mora

Daniella Schmidt

Uschi Waser

Sviluppato da:

Università di Lucerna per la formazione degli insegnanti, Istituto della didattica delle scienze sociale:

(versione in lingua tedesca: www.fuersorge-zwang.ch)

Peter Gautschi, gestione progetti

Hans Utz

con l'associazione «Volti della Memoria», Wädenswil

MarieLies Birchler, Mario Delfino, Loretta Seglias

Kamerawerk, Winterthur, kamerawerk.ch, Christian Witschi

Alta Scuola Pedagogica del Canton Vaud, Losanna, Losanna

(versione in lingua francese: www.assistance-coercition.ch)

Nadine Fink

Laure Gadrat

In collaborazione con

Tristan Coste, Scuola di lavoro sociale e salute, Losanna

Daniel Maurer, Dajak Film Sàrl, Losanna

Anne-Françoise Praz, Università di Friburgo

Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana, Locarno

(versione in italiano: www.assistenza-coercizione.ch)

Sonia Castro Mallamaci

Marco Nardone

Lisa Fornara

Vanessa Bignasca

Digital Flow Sagl

Consulenza specialistica:

Dr. Joëlle Droux, Università di Ginevra

Prof. Dr. Markus Furrer, PH Luzern

Prof. Dr. Anne-Françoise Praz, Università di Friburgo

Sito web e layout: Feinheit AG, feinheit.ch

Urs Breton, Sophie Fauser, Matthias Kestenholz, Christian Perez

Un programma dell' Ufficio federale di giustizia per tramandare la storia delle misure coercitive a scopo assistenziale o di collocamenti extrafamiliari, «Ricordare per il domani».

Capoprogetto UFG: Veronika Neruda

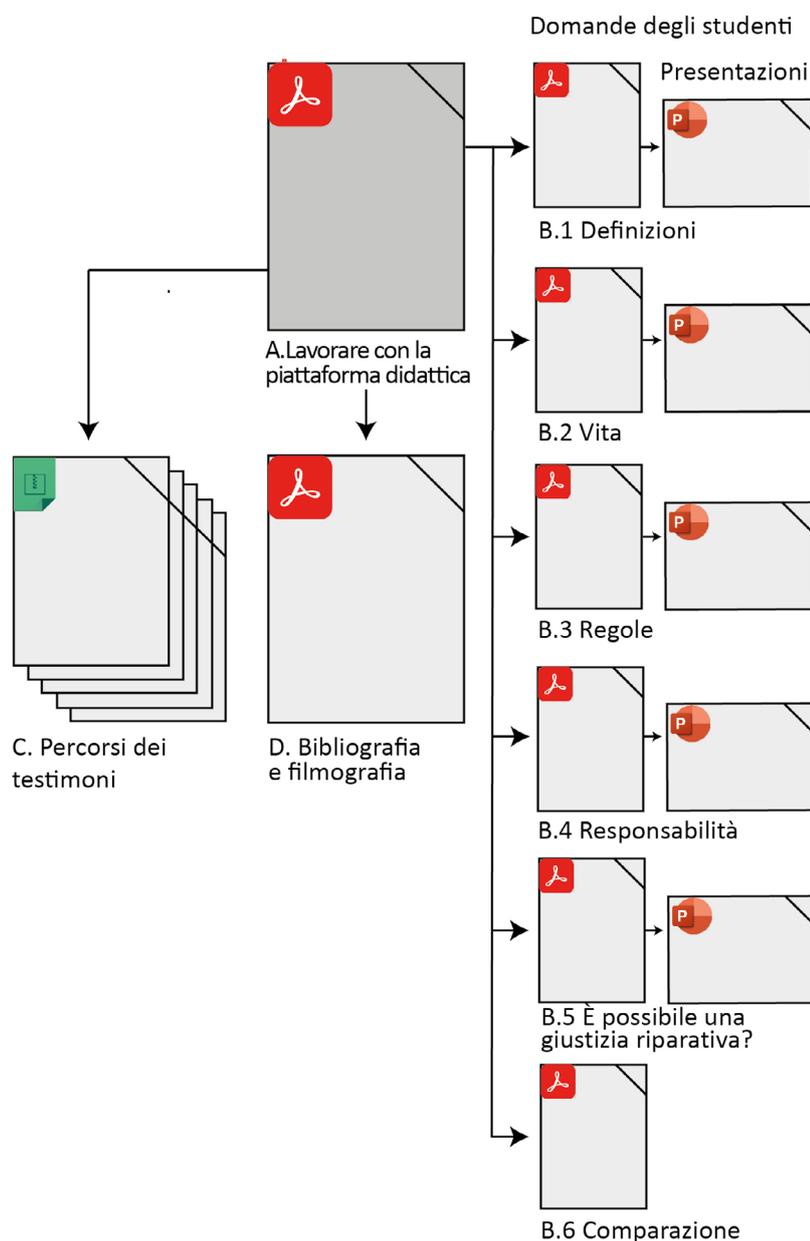
© Ufficio federale di giustizia, Berna, 2024

A La piattaforma didattica

A.1 Indice generale.....	3
A.2.Idea di base.....	4
A.3 Introduzione alla piattaforma didattica	4
A.3.1 Gli obiettivi.....	4
A.3.2 Lavorare con la piattaforma didattica	6
A.3.3 La valutazione	8

4.1 Indice generale

La guida didattica è composta da diversi documenti. Questo documento «A. La piattaforma didattica» offre una panoramica di tutti i documenti disponibili, presenta le tematiche affrontate e descrive come è stato concepito l'uso della piattaforma didattica in classe.



A.2 Idea di base

Gli studenti e le studentesse, a libera scelta, entrano in contatto con la storia di una persona colpita dalle misure coercitive a scopo assistenziale e/o dai collocamenti extrafamiliari, attraverso una testimonianza della durata di 20–25 minuti. Queste persone sono chiamate testimoni contemporanei.

Gli alunni e le alunne completano i compiti sulle fonti relative alla testimonianza della persona scelta, allo scopo di ricostruirne e raccontarne la storia e di formulare un'opinione personale in merito alle misure coercitive e al collocamento.

Le allieve e gli allievi condividono con la classe le storie, le esperienze e le opinioni personali come prodotto del loro lavoro. L'insegnante li analizza e propone una discussione, un dibattito e un approfondimento dell'argomento.

Avvertenza: *l'argomento comprende riferimenti a maltrattamenti, abusi sessuali e suicidi. Se è vero che le testimonianze affrontano questi temi con cautela e che i filmati sono montati in modo tale da non contenere descrizioni esplicite, è tuttavia possibile che gli alunni e le alunne che hanno vissuto o stanno vivendo queste terribili esperienze potrebbero esserne turbati/e. È quindi essenziale tenerne conto e agire di conseguenza. La sensibilizzazione a queste tematiche è uno degli obiettivi della rivalutazione delle misure assistenziali e dei collocamenti extrafamiliari. Se necessario, può essere coinvolto anche il servizio sociale scolastico.*

A.3 Introduzione alla piattaforma didattica

A.3.1 Gli obiettivi

Gli obiettivi della piattaforma didattica si propongono di incoraggiare allieve e allievi a

- a. un incontro individuale con una persona colpita da misure coercitive e da collocamenti extrafamiliari (testimoni contemporanei) attraverso un supporto multimediale;
- b. fare un confronto con la propria biografia;
- c. formulare un'interpretazione storiografica e un'opinione personale;
- d. essere in grado di comunicare i risultati delle proprie attività e delle discussioni all'interno del gruppo o della classe.

Le finalità educative sono le seguenti:

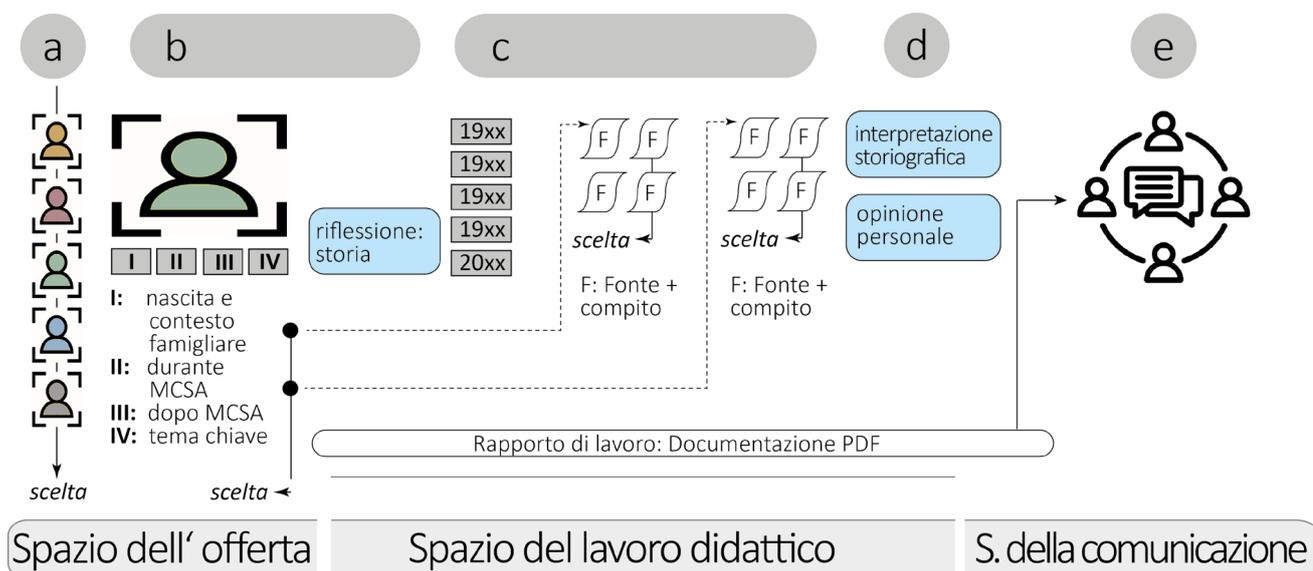
- *identificazione*: l'attenzione è rivolta alle persone colpite da misure coercitive a scopo assistenziale e da collocamenti extrafamiliari;
- *empatia*: le storie raccontate e lo studio approfondito delle relative fonti consentono ad allieve e allievi di comprendere il contesto, le possibilità di azione e l'impatto sulla vita di testimoni contemporanei. Per questo motivo sono state selezionate persone che durante l'infanzia e l'adolescenza hanno subito misure coercitive e collocamenti extrafamiliari;
- *multi-prospettiva e controversia*: viene incluso il punto di vista delle autorità e della società del tempo, così come il fatto che le misure coercitive e i collocamenti potrebbero o possono talvolta essere a beneficio delle persone interessate. Al centro, tuttavia, c'è l'interpretazione storiografica, scientificamente fondata e riconosciuta pubblicamente, secondo cui il sistema delle misure coercitive a scopo assistenziale e dei collocamenti extrafamiliari è stato un'ingiustizia sociale. Il fatto che queste misure abbiano avuto un effetto positivo o negativo è dipeso dal caso: le persone colpite sono state, infatti, esposte a misure arbitrarie senza ricevere protezione;
- *interpretare*: gli alunni e le alunne sono incoraggiati/e a formulare un'interpretazione storiografica e poi un'opinione personale sulle misure coercitive a scopo assistenziale e sui collocamenti;
- *cittadinanza attiva*: gli studenti e le studentesse sono sensibilizzati sulle discriminazioni che esistono ancora oggi e sono incoraggiati a riflettere su cosa possano fare per combatterla.

La piattaforma didattica sviluppa le competenze di base dell'apprendimento storico e civico (capacità di percezione, esplorazione, orientamento e costruzione del pensiero critico). Ciò avviene in particolare:

- attraverso incontri il più possibile diretti e veicolati dai media con le persone coinvolte; in tal modo si stimolano gli studenti e le studentesse all'uso della storia orale e di fonti primarie, audiovisive, iconografiche e scritte;
- confrontando fonti e materiali diversi; questo allena le capacità di orientamento e interpretazione e favorisce la formazione di opinioni fondate sull'analisi delle fonti;
- creando un prodotto, digitale o cartaceo, da presentare attraverso una piattaforma digitale; si perseguono competenze digitali e si sperimenta una didattica ibrida.

A.3.2 Lavorare con la piattaforma didattica

Gli alunni e le alunne seguono le seguenti fasi della piattaforma didattica in modo consecutivo: iniziano dallo spazio dell'offerta, proseguono nello spazio del lavoro didattico e concludono nello spazio della comunicazione:



- Gli alunni e le alunne scelgono chi desiderano incontrare tra i cinque testimoni contemporanei. ➡ – circa 5 minuti.
- Guardano il video con la narrazione della biografia, suddivisa in quattro aspetti tematici. Le allieve e gli allievi possono selezionarne due, quelli che reputano di particolare interesse per loro. Subito dopo la visione della testimonianza, scrivono le loro impressioni e le loro domande. Dopodiché inizia l'esercitazione attraverso un documento digitale (PDF virtuale). – circa 30 minuti.
- Gli studenti e le studentesse ricevono una breve biografia del testimone e ordinano cinque eventi chiave in una linea del tempo (compito drag-and-drop). Vengono presentate loro quattro fonti e compiti per ciascuno dei due aspetti che hanno selezionato (vedi fase b). Ne scelgono due e decidono quale livello di complessità deve avere il compito (ce ne sono tre) ➡. I compiti sono a testo libero, a scelta singola e multipla. Anche in questo caso, le fonti, il compito selezionato e le soluzioni degli studenti e delle studentesse sono inclusi nel rapporto di lavoro. – circa 20 minuti
- Infine, gli studenti e le studentesse formulano un'interpretazione storiografica (narrazione di cause ed effetti) e un'opinione personale (con riferimento ai valori personali). – circa 10 minuti.
- Allievi e allieve salvano il documento digitale sul proprio dispositivo e lo portano in classe per la condivisione e valutazione. ➡ per la valutazione vedi sezione A.2.3

 i docenti possono orientare il lavoro degli studenti e delle studentesse nel seguente modo:

 accettarsi che siano scelte tutte e cinque le testimonianze, distribuendole equamente;

 specificare il livello di complessità da selezionare alle studentesse e agli studenti:

- I: Livello secondario 1, primo biennio
- II: Livello secondario 1, secondo biennio
- III: Livello secondario 2.

Gli studenti e le studentesse dovrebbero anche avere la libertà di scegliere un altro livello di complessità, qualora ritenessero quello attribuito non adatto a loro.

A.3.3 La valutazione

La valutazione del lavoro avviene in classe e non è svolta automaticamente dalla piattaforma didattica.

A seconda dell'obiettivo della lezione, delle capacità delle classi e del tempo a disposizione, si possono scegliere approcci diversi.

Qui di seguito sono proposte quattro fasi. Al livello secondario 2, se opportuno, si possono saltare le fasi I e II e affrontare la fase III in modo più approfondito e dettagliato.

I. Confronto tra pari sull'incontro con la stessa testimonianza: ragazzi e ragazze si riuniscono in gruppi e condividono i loro compiti, le loro esperienze e le loro opinioni. Studenti e studentesse possono, inoltre, caricare i documenti digitali su una piattaforma di classe per renderli accessibili al gruppo.

 Il docente sceglie la modalità di confronto del lavoro svolto (ad esempio la lettura dei documenti come compito a casa) e i ruoli nei gruppi (moderatore/moderatrice, custode del tempo, verbalista, responsabile per la preparazione della presentazione (vedi II.).

II. I gruppi preparano una presentazione per la classe. Il compito può includere le seguenti attività:

- Presentare il testimone contemporaneo e ciò che ha colpito particolarmente il gruppo di lui/lei, eventualmente proiettando un filmato o presentando una fonte.
- Formulare e giustificare un'opinione sulla storia di questa persona.



L'insegnante stabilisce il contenuto, la forma di restituzione, il compito per la classe e la durata dell'attività.

I. Dalla presentazione possono emergere i seguenti quesiti:

- B.1 Misure assistenziali forzate e collocamenti extrafamiliari: di cosa si tratta?
Semplificato per il livello secondario 1 e più complesso per il livello secondario 2. [B1 Definizioni](#)
- B.2 Come è stato vivere sotto una misura coercitiva o in un collocamento extrafamiliare?
Per il livello secondario 1; come panoramica per il livello secondario 2. [B2 Vita](#)
- B.3 Qual era ed è il quadro sociale e giuridico?
Per il livello secondario 2, in particolare per la storia e l'educazione civica, alla cittadinanza e alla democrazia. [B3 Regole](#)
- B.4 Chi è responsabile di cosa?
Schema per entrambi i livelli, possibilità di approfondimento con le fonti. [B4 Responsabilità](#)
- B.5 L'ingiustizia può essere riparata?
Semplificato per la secondaria 1, più complesso per la secondaria 2. [B5 È possibile una giustizia riparativa?](#)
- B.6 Le misure coercitive a scopo assistenziale e i collocamenti extrafamiliari esistevano solo in Svizzera? [B6 Comparazione](#)



Decidete quali domande saranno affrontate, quale materiale del capitolo B utilizzerete (testi d'autore, fonti, immagini), la forma in cui il materiale sarà presentato (lezione dialogata, lavoro individuale, lavoro a gruppi), quanto tempo concedere a questa sequenza didattica e come i risultati saranno istituzionalizzati e condivisi.

Tra le altre forme di valutazione, si possono prendere in considerazione, ad esempio:

- la realizzazione di una mostra con ritratti di testimoni contemporanei, in aula o in digitale;
- la creazione di un podcast con le biografie dei testimoni contemporanei;
- la conversazione con i testimoni contemporanei o altre persone colpite dalle misure;

- la preparazione di un elaborato scritto sulla base di altri criteri, per una valutazione formativa o sommativa;
- la consultazione di ulteriori materiali (vedi [capitolo D](#)).